

NEI PADIGLIONI DI FIERA MILANO VA IN SCENA TUTTOFOOD

Fava: «Italian sounding? Un bluff da 60 miliardi»

di
Simone Boiocchi

I prodotti alimentari che “sembrano” italiani per assonanza o per immagine, generano un mercato che vale 60 miliardi di euro l'anno. Una cifra enorme denunciata dall'assessore all'Agricoltura della regione Lombardia, **Gianni Fava**, intervenuto ieri mattina a Tutto Food, la rassegna dell'agroalimentare che resterà aperta fino a oggi alla Fiera di Milano. L'assessore, partecipando a un convegno sul tema della Dop, organizzato dal



■ Gianni Fava

Consorzio per la Tutela del Grana Padano, ha puntato l'attenzione sulla necessità di far riconoscere veri prodotti italiani.

«Più che ad una vera e propria contraffazione di questi prodotti alimentari - ha detto Fava - siamo di fronte a un *italian sounding* che è un fenomeno diverso dal punto di vista tecnico rispetto ai falsi ma che ha ripercussioni molto

negative perché a fronte di quasi 30 miliardi di export alimentare italiano, facciamo i conti con circa 60 miliardi di italian sounding in giro per il mondo. Prodotti che sembrano Made in Italy ma che non lo sono né per provenienza, né per trasformazione.

Parlando della Lombardia, l'assessore Fava ha sostenuto che le Dop sono il patrimonio della Regione. I prodotti «di origine protetta (Dop) - ha spiegato - sono il patrimonio della regione» e «reggono le importazioni». Costituiscono «una risorsa su cui continuare a puntare».

Un patrimonio troppo spesso “dimenticato” da Bruxelles. Secondo Fava, infatti, c'è «mancanza di sensibilità», ad esempio nel caso della grande distribuzione organizzata, «che oggi ha interesse a omologare il prodotto e a fare una rincorsa del prodotto verso il basso» i cui

interessi sarebbero ostacolati dall'Unione europea. «Noi vogliamo giocare la partita sulla qualità».

«Di fronte ad una recessione dei consumi interni che arriva quasi al 10% negli ultimi 5 anni - ha concluso Fava - il sistema

agroalimentare regge in funzione dell'export che è fortemente caratterizzato dalle Dop e dai prodotti che hanno maggior livello di riconoscibilità».

Poi l'attacco: «Non tolleremo nessun tipo di similare. Non avranno nessuno spazio».

